

OGGETTO: potenziamento attività di antisciacallaggio all'interno dei centri urbani del Comune di Amatrice.

Come è noto questa amministrazione, di concerto con il COI Amatrice-Accumoli, prosegue l'attività di messa in sicurezza degli edifici (sia attraverso la loro demolizione, sia attraverso la realizzazione di opere provvisorie) e l'attività di recupero e rimozione delle macerie, pubbliche e private. Contestualmente, gli effetti personali rinvenuti vengono recuperati e restituiti, secondo procedura, ai rispettivi proprietari.

In relazione alle importanti rimodulazioni dei dispositivi operativi dell'Esercito Italiano e dei Vigili del Fuoco, le attività di messa in sicurezza e di recupero e rimozione delle macerie vengono affidate a terzi, individuati secondo le procedure della normativa riguardante gli appalti pubblici.

Inoltre, all'interno dei centri urbani, e quindi anche all'interno delle cosiddette "Zone rosse", accedono ditte incaricate dai proprietari degli immobili per il recupero dei beni mobili e suppellettili (ditte di trasloco).

La situazione, pertanto, vede una pluralità di soggetti a lavoro all'interno dei Centri Urbani di Amatrice, ed in particolare nella "Zona Rossa" di Amatrice, che, in applicazione della procedura emanata dalla DiComaC di Rieti, accede alle aree in autonomia in relazione al possesso dei requisiti tecnici necessari.

Tale situazione, a parere dello scrivente, in qualità di "referente e coordinatore comunale delle macerie", comporta la necessità di potenziare il servizio di antisciacallaggio in quanto potrebbero configurarsi sottrazioni ed allontanamenti di pietre di particolar pregio nonché di effetti personali affettivi e di valore.

Appare il caso di evidenziare come, per le pietre lavorate di pregio, è previsto unicamente il loro mantenimento in situ mentre, per gli effetti personali, la restituzione ai proprietari avviene mediante formale consegna attraverso il Comune (per i beni affettivi di modico valore monetario) ovvero attraverso l'Arma dei Carabinieri (effetti di valore, denaro, preziosi, etc.).

Si auspica, quindi, un rafforzamento sia per l'attività di antisciacallaggio dinamico sia per l'attività eseguita ai check point ubicati ai margini delle zone rosse, per i quali è opportuno che si effettuino un controllo a vista anche sul trasportato (ad esclusione ovviamente degli autocarri di trasporto di maceria di tipo C).

Per i dettagli operativi si chiede, quindi, supporto continuo al coordinamento delle forze di polizia da parte della Polizia di Stato al fine di garantire la definizione e l'attuazione di quanto possibile per scongiurare atti che possano incrementare la tensione sociale ovvero che allontanino beni identitari del tessuto amatriciano o che sottraggano effetti personali ai rispettivi proprietari e revisione critica di quanto sin ora fatto per la definizione di strumenti efficienti ed

adattativi alla situazione contingente, anche con la presenza continua, in loco, delle forze dell'ordine al fine di presenziare all'atto del ritrovamento dei beni da parte della ditta che gestisce la rimozione delle macerie.

Convinto della necessità di un'azione continua di coordinamento fra le forze di polizia, il COI ed il Comune di Amatrice, si chiede al COI di organizzare una riunione riguardante la tematica nonché la definizione di incontri periodici (2/3 volte al mese) di verifica dello stato dell'arte, finalizzati al mantenimento ed al raggiungimento dei massimi livelli in termini di efficienza ed efficacia.

Nell'attesa di un cortese cenno di riscontro, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio
F.to Geom. Danilo Salvetta